



Vita eterna: l'identità ultima dell'uomo

La morte è l'ultimo traguardo dell'uomo? Spente le candele del rito funebre o arrotolate le bandiere del funerale laico, calato il sipario sul sepolcro, resta qualcosa? O è tutto finito? Ci attende solo più il freddo del Nulla? Bisogna dare una risposta a queste domande, almeno per aver un motivo per vivere.

Il problema dell'aldilà si è posto drammaticamente per tutte le culture, dalle più antiche fino ad oggi. Che cosa sono le Piramidi se non una pallida sfida alla morte? Nelle culture orientali, induista e buddhista, si scantona nella reincarnazione. E nella nostra cultura iper-tecnologica, c'è chi si fa surgelare per essere poi richiamato in vita quando la scienza garantirà ulteriori scampoli d'esistenza.

È significativa una recente ricerca sociologica sulla religione in Italia, condotta dai professori Garrelli, Guizzardi e Pace, pubblicata dalla Casa editrice Il Mulino. Interrogati sull'aldilà, il 40% ha risposto che "qualcosa c'è, ma non so cosa", mentre il 16,80% è sicuro che la morte è la fine di tutto. Ma alla domanda: "Credi nella risurrezione del corpo", solo un risicatissimo 0,37% risponde di sì. Eppure quanti italiani, nel professare il Credo alla Messa affermano: "Credo nella risurrezione della carne, nella vita eterna. Amen".

Il tema della risurrezione dei morti è centrale nel cristianesimo. Eliminarlo è tradire la promessa di Cristo. Già la prima comunità cristiana se lo poneva in termini sofferti, tanto che lo stesso Paolo intervenne di autorità presso la comunità di Corinto: «Noi predichiamo che Cristo è risuscitato dai morti. Allora, come mai alcuni di voi dicono che non c'è risurrezione dei morti? Ma se non c'è risurrezione dai morti, neppure Cristo è risuscitato, e la nostra predicazione è senza fondamento e la vostra fede è senza valore, è un'illusione. Anzi, finiamo per essere falsi testimoni di Dio» (Lettera ai Corinzi, 15, 13-17). Sulla risurrezione di Cristo e dei morti si gioca il cristianesimo, soprattutto oggi, nella cultura occidentale.



«Diecimila anni? Che noia!»

C'è un'obiezione che sovente si sente. Ma questa eternità passata a 'cantare le lodi di Dio', ad 'agitare le palme della vittoria', non finirà per annoiarci? Un sospetto avanzato da intellettuali doc, da Gide a Simone de Beauvoir a Motherlant, ecc., Frossard risponde: «Cartesio temeva effettivamente di annoiarsi a contemplare Dio per diecimila anni. Non ha mai avuto l'idea chiara e distinta che Dio potrebbe annoiarsi molto prima a contemplare Cartesio?». E con un filo di ironia, C.S. Lewis nota: «Non c'è bisogno di ridicolizzare la speranza del cielo dicendo che non vogliono passare l'eternità a suonare l'arpa, perché tutte le immagini scritturali (arpa, corone, oro) sono un tentativo puramente simbolico di esprimere l'inesprimibile. Chi prende questi simboli alla lettera potrebbe allo stesso modo credere che quando Cristo ci disse di essere come colombe, intendesse che avremmo dovuto anche deporre le uova».

La visione beatifica non consiste in un possesso immobile, rattrappito, bensì in un processo di scoperta sempre nuova fondato sulla inesauribilità divina. Ciò comporta l'instaurazione di una vitalità senza limiti con un senso sconfinatamente dinamico, modellato su quell'infinito turbine di vita e di novità che è la Trinità. «Il paradiso è soprattutto un'avventura, un'avventura di gioia che consiste nella esplorazione di Dio» (F. M. Moro). È un immergersi senza fine nelle inesauribili ricchezze del mistero di Dio.

Orario SS. Messe Cimiteri di Pisa

Misericordia

Suburbano

1 Novembre

1 Novembre

Ore 9.00

Ore 10.00

Ore 11.00

Ore 15.00

(con l'Arcivescovo)

2 Novembre

2 Novembre

Ore 9.00

Ore 9.00

Ore 11.00

Ore 15.00

(celebrata dal cappellano militare in suffragio dei caduti di tutte le guerre)

L'ACCOMPAGNAMENTO NEL FINE VITA: UN PERCORSO POSSIBILE.

Il messaggio che emerge dall'incontro di bioetica svoltosi a S. Stefano e.m.

Un pubblico numeroso e partecipe ha seguito con attenzione la Tavola Rotonda "La persona malata di fronte alle scelte di fine vita. Quale accompagnamento?" che si è svolta Venerdì 23 ottobre alle ore 21.15 nel Salone della Parrocchia di S. Stefano a Pisa.

Densi e stimolanti sono risultati gli interventi delle Direttrici degli Hospice di Pisa (dott.ssa Angela Gioia) e di Livorno (dott.ssa Costanza Galli), come pure del Docente di Teologia Morale don Gianni Cioli, moderati e amalgamati con maestria dal dott. Tommaso Strambi, Responsabile della Redazione di Pisa de La Nazione.

È stata l'occasione per collocare nella giusta dimensione gli interrogativi, le difficoltà, le sofferenze che costituiscono l'ordito e la trama delle fasi terminali della vita, quando la malattia e il dolore sembrano non lasciare alcuno spiraglio di luce, di dignità, di speranza.

E allora sono state richiamate parole quali: empatia, ascolto, rispetto, accompagnamento, relazione, vicinanza, amore, famiglia, recupero del senso della vita e della propria storia... Parole che possono essere declinate e diventare, nei contesti più vari, realtà concrete nella prassi di tutti i giorni. Si sono alternate testimonianze su casi vissuti nella pratica clinica, richiami a dati scientifici, riferimenti a linee

di indirizzo sulle cure palliative. L'azione specifica per affrontare in maniera consapevole e corale le tappe finali della vita è richiesta a chi professionalmente è deputato ad assicurare un percorso di cura (nell'Hospice, a domicilio, come pure in Ospedale): medici, infermieri, psicologi, operatori socio-sanitari, assistenti sociali, volontari... Ma accanto a questo è stata sottolineata l'importanza, il contributo essenziale che può venire dai familiari, dagli amici, dalla comunità che vive nel territorio, nella parrocchia, e può costruire una rete che diventa un supporto vitale, prima ancora dei farmaci e degli strumenti tecnologici.

Significative le domande venute dall'assemblea, relative ai grandi interrogativi sul senso di questa fase della vita, come pure alle difficili questioni relative alla proporzionalità delle cure e alle direttive anticipate di trattamento.

L'incontro ha richiamato possibili agganci diretti alle realtà specifiche del territorio in cui viviamo e si è concluso con un invito. Guardarsi intorno, fare attenzione, per rendersi conto di quante sono quelle situazioni di solitudine, di abbandono, relative a persone anziane o malate, che esprimono in maniera spesso silenziosa una domanda di aiuto, di accompagnamento. Riusciremo a passare dall'enunciazione dei principi ad una reale condivisione di un cammino?

Giuseppe Meucci

Prossimi appuntamenti Gruppo Giovani

Venerdì 6 Novembre

20.00 Pizza e incontro a seguire



Domenica 15 Novembre

Parteciperemo alla S.Messa ai Passi alle 10.30.

Dopo andremo insieme alla
 **festa di S.Frediano a
Sommocolonia**

Costo pranzo 5€

rientro previsto
per le 18.30



In Agenda...

Sabato 14

Incontro dei genitori dei ragazzi del **1° anno intermedi** alla Cappella in Viale Giovanni Pisano 71 e **genitori del 1° anno I.C.F.** nei locali parrocchiali.

16.00 *S. Frediano*

In dialogo con **Gigi Avanti "Adolescenti e felici"**

Incontri per ragazzi e ragazze

Domenica 15

11.30 ***Durante la S. Messa:*** Presentazione degli adolescenti del 3° anno e consegna del Padre Nostro

Centro i Cappuccini - Zona S. Giusto, Via dei Cappuccini 2/b

Incontro per genitori, educatori e insegnanti

L'adolescenza non è una malattia

Sommocolonia celebra la festa di **S. Frediano**

Lunedì 16

I bambini del 2° anno dell'Iniziazione Cristiana ricordano il loro battesimo

1 DOM Festa

TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1.Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

E' la prima domenica del mese

Portando in parrocchia generi alimentari puoi dare un aiuto a famiglie o singole persone che si trovano in difficoltà.

2 LUN

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Prima Messa: Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40
Seconda Messa: Is 25,6a.7-9; Sal 24; Rm 8,14-23; Mt 25,31-46
Terza Messa: Sap 3,1-9; Sal 41; Ap 21,1-5a.6b-7; Mt 5,1-12a

SS. Messe ore:

8:15 Chiesino
17:00 I Passi
18:00 S.Stefano

3 MAR

Rom 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24

4 MER

Rom 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-35

5 GIO

Rom 14,7-13; Sal 26; Lc 15,1-10

16.30 Presso il Centro Incontro: Viale G.Pisano
Incontro sul Vangelo

21.15 In Parrocchia di S. Stefano
Incontro sul Vangelo

21.15 Parrocchia de I Passi
Incontri sul Vangelo



6 VEN

Rom 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8

Primo Venerdì del mese

- 7.30 Celebrazione Eucaristica ed esposizione del SS.mo Sacramento
8.00 Preghiera di Lodi
L'Eucarestia rimane esposta fino alle 17.30 per l'adorazione e la preghiera personale.
17.30 Reposizione del SS.mo Sacramento, S. Rosario
18.00 S.Messa

Comunione a domicilio ad ammalati ed anziani

Quanti, per motivi di età o di salute, sono impossibilitati a partecipare alla S. Messa, possono chiedere in parrocchia che un ministro porti loro il sacramento dell'Eucarestia.

7 SAB

Rom 16,3-9.22-27; Sal 144; Lc 16,9-15

15:00 I Fanciulli del 2° anno dell'Iniziazione Cristiana si ritrovano in parrocchia, insieme a genitori e catechisti, per andare in visita al Battistero

8 DOM

Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44

Per tutti i Catechisti

Domenica 22 Novembre
dalle 15.00 alle 19.30

~ Presso i locali della Chiesa di S.Frediano ~

Un momento di preghiera e meditazione, ma anche di confronto e programmazione del cammino di Catechesi che ci attende.
Ci aiuterà nella meditazione Padre Iuri (Gesuita)

Caritas – San Vincenzo

Venerdì 6 Novembre, alle ore 17.30 i responsabili di Caritas Pisa e i nostri volontari della San Vincenzo si riuniranno per un incontro di coordinamento nei locali parrocchiali.

Il fine di tutti è lo stesso: servire coloro che si trovano in difficoltà perché nell'altro si riconosce il volto di Gesù. Il servizio dovrebbe essere lo stile di vita del cristiano e la promozione dell'uomo - specialmente quando vive situazioni di fragilità - dovrebbe essere un impegno comune.

Potrà essere laborioso far dialogare tra loro i diversi carismi, eppure, sarà certamente bello

perché cominceremo in avanti nella costruzione di ciò che è l'essenza della Chiesa: la «comunità».

Tra i diversi temi del nuovo sistema di gestione degli alimenti, ricordando che neanche giungono più alle porte il fresco!) e il desiderio sempre più recente che la Caritas raccolte alla Caritas tutti una più gestita gestione proposita: quanto poteva l'articolo a pagina Foglio Incontri, o tolineare come

Proposte

GRUPPI BIBLICI:U

OGNI GIOVEDÌ

ore 16.30, presso i locali
ore 21.15, in parrocchia
ore 21.15, presso i locali

“ Questa settimana abbiamo riflettuto su come Gesù ha compiuto la sua missione di amore, come ha reso concreta la sua misericordia nell'incontro con le persone.

La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è stata quella di rivelare il mistero dell'amore divino nella sua pienezza. « Dio è amore » (1 Gv 4,8.16), afferma per la prima e unica volta in tutta la Sacra Scrittura l'evangelista Giovanni. Questo amore è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione.

Gesù, dinanzi alla moltitudine di persone che lo

CHIESA S. MARIA DEI GALLETTI, Lunga

Dal Lunedì al Venerdì

Adorazione

intervallata dalle corone di

15 - 16 - 17 - Divina

zozzo: Chiesa a servizio

remo a fare passi
oncretizzazione
enza stessa della
unione».

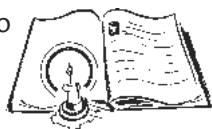
mi ci sarà quello
ma di distribu-
menti (**conside-
che alla Caritas
cuni generi quali
esiderio di fare
tra di noi: il fatto
ordini anche le
pop consente a
giusta ed equili-
delle risorse. A
trariamente a
emergere dal-
na 4 dello scorso
ci teniamo a sot-
la San Vincenzo**

**guardi alla Caritas Diocesana
come un importante punto di ri-
ferimento. In caso di malintesi ci
scusiamo!**

Anche coloro che non parteci-
pano direttamente nelle ini-
ziative della Mensa o della
distribuzione dei pacchi pos-
sono dare il loro contributo me-
diante la **preghiera** e le **diverse
raccolte di generi alimentari**
che facciamo la prima domenica
di ogni mese. In questo modo,
tutti potremmo unirvi alle pa-
role di Paolo nella Lettera ai Ga-
lati: «*Ci pregarono soltanto di
ricordarci dei poveri, ed è quello
che mi sono preoccupato di
fare*» (Gal 2,10).

UN'ESPERIENZA DI COMUNIONE

ali della Cappella in Via G.Pisano
a di S. Stefano
li della Parrocchia de I Passi



seguivano, vedendo che erano stanche e sfinite,
smarrite e senza guida, senti fin dal profondo del
cuore una forte compassione per loro (cfr Mt 9,36).
In forza di questo amore compassionevole guarì i
malati che gli venivano presentati (cfr Mt 14,14), e
con pochi pani e pesci sfamò grandi folle (cfr Mt
15,37). Ciò che muoveva Gesù in tutte le circostanze
non era altro che la misericordia, con la quale leg-
geva nel cuore dei suoi interlocutori e rispondeva al
loro bisogno più vero. Quando incontrò la vedova di
Naim che portava il suo unico figlio al sepolcro, provò
grande compassione per quel dolore immenso della
madre in pianto, e le riconsegnò il figlio risuscitan-
dolo dalla morte (cfr Lc 7,15). Dopo aver liberato l'in-
demoniato di Gerasa, gli affidò questa missione: «
Annuncia ciò che il Signore ti ha fatto e la misericor-
dia che ha avuto per te » (Mc 5,19).

”

urno Pacinotti 38, davanti alla Sapienza
erdi ore 14 – 17:30

e silenziosa

el Santo Rosario (14.20)

a Misericordia ore

“Oh no! Non ho preso il foglio incontri!”

*Il nostro sito web si rinnova in stile e
contenuti, per aiutarci a restare
aggiornati sugli incontri, eventi e novità
che ci riguardano.*



È con grande piacere che vi presentiamo il nuovo sito della parrocchia! Potete vi-
sitarlo all'indirizzo **www.santostefanopisa.it**

Dopo alcuni lavori di manutenzione necessari a renderlo completo e più sem-
plice da usare, la Redazione parrocchiale ha cominciato a tenerlo aggiornato, tra-
sformandolo di fatto in una versione digitale del Foglio Incontri.

“Cosa trovo sul sito?”

Dal sito è ancora possibile scaricare il PDF del foglio incontri, ma già dalla prima
pagina vedrete molte novità:

- le cose più importanti sono ben visibili in alto, seguite da articoli recenti che parlano di **eventi, temi, messaggi**, etc.
- sulla destra c'è l'**Orario delle Ss. Messe**, cosa che non possiamo inserire ogni settimana sul foglio, e alcuni “postit” per ricordarci della prossima “prima domenica” o “primo venerdì del mese”;
- sotto, il **calendario settimanale** con appuntamenti comunitari, incontri di catechismo, prove del coro, momenti di preghiera, etc.;
- in certi casi, sopra il calendario troverete alcuni **avvisi “speciali”** ai quali è dedicata anche una pagina di approfondimento.

E ci sono molte altre idee a cui stiamo lavorando per far sì che ogni cosa abbia il
posto che merita all'interno della comunicazione!

“E' aggiornato?”

Sì, continuamente! Ogni settimana ci
troviamo per preparare il foglio incontri
e, in contemporanea, lavorare al sito.
Tutto ciò che viene scritto sulla carta
viene pubblicato anche sul web, ma con
un vantaggio: se ci rendiamo conto che
qualcosa è stato dimenticato o cambiato
all'ultimo momento, possiamo aggiornarlo subito, cosa che non è possibile
fare con il foglio una volta stampato.

“Chi ci lavora?”

Già in passato alcune persone si sono
dedicate al foglio incontri e al sito; tut-
tavia, mentre il primo è stato portato
avanti, anche se a volte con fatica, per
mancanza di tempo e volontari l'altro ha
finito per essere messo da parte. Non-
ostante la volontà di fare qualcosa in più,
per molti anni una sola persona si è oc-
cupata del foglio e ciò ha reso difficile ri-

lanciare altre iniziative.

Di recente però la Redazione si è arric-
chita, uguagliando il record di 4 persone
raggiunto nel periodo in cui fu rilanciato
il Notiziario, e questo ci ha permesso di
dedicare più tempo ed energie alla cura
del sito.

Insieme a don Carlo e don Federico, che
cerchiamo di supportare nel miglior
modo possibile, ci stiamo impegnando
per promuovere la comunicazione par-
rocchiale in tutte le sue forme.

“Posso essere di aiuto?”

Ma certo che sì! Non cerchiamo per-
sone da mettere al tornio o incatenare
ad impegni assidui ed ottundenti, vor-
remmo solo sentire una maggiore par-
tecipazione, poterci confrontare
(anche saltuariamente o in occasioni
particolari) con altre persone ed avere
uno scambio costruttivo.

*“Se una persona si occupava del foglio incontri e in quattro siamo
riusciti a ridare vita al sito, cosa potremmo fare tutti insieme?”*



Un ringraziamento a Stefano, Laura, Giovanni e
Marco per il loro impegno e la loro collaborazione.
don Carlo e don Federico